

Misura d'Intervento
“SARDINIA FINTECH”
- Linea A -

AVVISO

(Regolamento di Attuazione approvato con Det. n. 4524/533 del 30.06.2020 e ss.mm.ii.)

Manifestazione d'interesse rivolta a:

- a) **Investitori Qualificati e Imprese, per la sottoscrizione di titoli ABS (Asset Backed Security) emessi – prioritariamente - da una SPV (Special Purpose Vehicle – L. n. 130/1999) aventi come sottostante un paniere di titoli (Basket di minibond e/o cambiali finanziarie) emesso da Imprese del sistema produttivo regionale a valere su risorse parzialmente rivenienti dal Fondo della Regione Autonoma della Sardegna denominato “SARDINIA FINTECH” – linea A – in attuazione delle D.G.R. n. 51/53 del 18.12.2019; n. 13/11 del 17.03.2020 e n. 25/17 del 14.05.2020;**

- b) **Investitori Qualificati e Imprese interessate, rispettivamente, a sottoscrivere e a emettere minibond e/o cambiali finanziarie a valere su risorse parzialmente rivenienti dal Fondo della Regione Autonoma della Sardegna denominato “SARDINIA FINTECH” – linea A – in attuazione delle D.G.R. n. 51/53 del 18.12.2019; n. 13/11 del 17.03.2020 e n. 25/17 del 14.05.2020;**

Riapertura dei termini
(Scadenza al 30/09/2023)

PREMESSA E FINALITA'

La Giunta della Regione Autonoma della Sardegna, con le Deliberazioni 51/53 del 18/12/2019 e 13/11 del 17/03/2020, ha inteso adottare misure per accrescere lo sviluppo locale e la competitività del sistema produttivo regionale attraverso strumenti di finanza alternativa a quella bancaria, stanziando 10 milioni di euro per la costituzione di un fondo di capitale di rischio denominato "Sardinia Fintech" - Linea A.

Il Fondo "SARDINIA FINTECH", ha la finalità di accrescere la competitività del sistema produttivo regionale mediante il ricorso a strumenti e procedure di sostegno alle imprese di finanza innovativa, in chiave sussidiaria a quella bancaria. Gli interventi rispettano le attuali condizioni di mercato nel rispetto della normativa vigente, con esclusione di aiuti in capo alle imprese, e sono attuati secondo il "principio dell'investitore privato".

La misura ha quale finalità primaria, ancorché non esclusiva, il sostegno finanziario alle imprese operanti nei distretti produttivi della Sardegna e in altri settori, in un'ottica di disintermediazione del credito, attraverso una iniezione di liquidità e/o il sostenimento di un piano di sviluppo aziendale, in cofinanziamento con un ulteriore apporto di risorse private.

Nell'ambito delle iniziative finalizzate a facilitare l'accesso al credito per le imprese, è stato costituito dalla RAS un Fondo di Capitale di Rischio per la sottoscrizione di titoli (minibond e/o cambiali finanziarie) emessi da una Special Purpose Vehicle «SPV» ex L. 130/1999 ss.mm.ii. (Disposizioni sulla Cartolarizzazione dei Crediti) selezionata attraverso procedure di evidenza pubblica, a fronte di operazioni che vedano anche l'afflusso di risorse private.

Con la Determinazione n. 4524/533 del 30/06/2020 e ss.mm.ii. la RAS ha approvato il Regolamento dello strumento finanziario Fondo Sardinia Fintech.

La presente Manifestazione d'Interesse è rivolta a:

- a) Investitori qualificati disponibili alla sottoscrizione di titoli ABS (Asset Backed Security) emessi da una SPV ed aventi come sottostante titoli (minibond e/o cambiali finanziarie) emessi da imprese con sede operativa in Sardegna, finalizzati al reperimento di risorse per il sostegno del circolante (liquidità) e per la realizzazione di piani di sviluppo aziendale. È fatta salva la possibilità per gli investitori qualificati di effettuare sottoscrizioni, nel rispetto della normativa, anche al di fuori di processi di cartolarizzazione;
- b) Imprese interessate ad emettere minibond sottoscritti, anche pro quota, da una SPV ex Legge 130/99, in possesso dei requisiti per accedere allo strumento finanziario e di una struttura economico-finanziaria in grado di sostenere il prestito obbligazionario.

L'intervento del Fondo rispetto all'esigenza finanziaria che sarà manifestata dalle imprese aderenti non può superare, tassativamente, il 49% dell'importo complessivo dei titoli emessi. Tale percentuale è da considerare quale livello massimo ma non minimo, tenuto conto della natura attrattiva verso il mercato degli investitori. Sarà cura del Soggetto incaricato della Cartolarizzazione, attraverso il proprio collocatore convenzionato, provvedere, in cofinanziamento ai fondi resi disponibili dalla Regione, alla raccolta di una percentuale non inferiore al 51% dell'importo del minibond/cambiale finanziaria presso altri investitori professionali e/o attraverso propria sottoscrizione diretta.

Tale percentuale dovrà essere considerata anche per il caso di raccolta mediante piattaforma digitale messa a disposizione del Soggetto incaricato FINTECH.

Gli interventi del Fondo sono attuati nel rispetto del criterio dell'operatore in un'economia di mercato.

La gestione della Misura "Sardinia Fintech" è affidata, dall'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio – Centro Regionale di Programmazione, a SFIRS S.p.A., (la "Società") intermediario finanziario *in house* della Regione Autonoma della Sardegna, le cui attività sono regolate da specifico Atto di Affidato.

Il Soggetto gestore agisce in nome proprio ma nell'interesse della Regione, in qualità di Investitore Istituzionale qualificato, così come definito ai sensi dell'art. 100 del T.U.F. e dell'art 34-ter, comma 1, lett b) del Regolamento CONSOB Emittenti (ivi incluse le persone fisiche che siano clienti professionali su richiesta ai sensi dell'allegato 3 del Regolamento CONSOB Intermediari).

La RAS, per il tramite del gestore del Fondo SFIRS, si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio e in via assolutamente residuale, di sottoscrivere, anche al di fuori di processi di cartolarizzazione, minibond e/o cambiali finanziarie.

Art.1

Riferimenti Normativi

Nell'applicazione dell'intervento si terrà conto delle seguenti fonti normative:

1. Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006.
2. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo

- regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006.
3. Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla G.U.C.E. serie L n. 187 del 26 giugno 2014.
 4. Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
 5. Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
 6. Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
 7. Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
 8. T.U.F. (Testo Unico della Finanza): Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 e ss.mm.ii.;
 9. Legge del 30 aprile 1999, n. 130 e ss.mm.ii. - Disposizioni sulla Cartolarizzazione dei Crediti;
 10. L.R. del 30 giugno 2011, n. 12, art. 1, lett. a) – (costituzione e partecipazione a Fondi di Capitale di Rischio);
 11. D.L. n. 83/2012, art. 32 - D.L. n. 179/2012, art. 36, c. 3, e relative leggi di conversione;
 12. D.L. n. 145/2013, art. 12 - D.L. n. 91/2014, art. 21, e relative leggi di conversione;
 13. DGR n. 26/13 dell'11 maggio 2016 - Istituzione del Fondo per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
 14. DGR n. 35/4 del 14 giugno 2016 - Interventi di sostegno finanziario a favore del comparto agroalimentare;
 15. Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2014 – 2019.
 16. Programma Operativo Regionale FESR Sardegna 2014-2020 - CCI n. 2014IT16RFOP015, approvato con Decisione C (2015) 4926 del 14.7.2015.
 17. Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 (2013/C 209/01) della Commissione Europea, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 209/1 del 23 luglio 2013.
 18. La Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2014/2020 approvata dalla Commissione europea il 16 settembre 2014 SA.38930, come modificata il 23 settembre 2016 per il periodo 2017-2020 SA.46199 (2016/N).
 19. Deliberazione della Giunta regionale n. 19/9 del 27.5.2014 “Atto di indirizzo strategico per la programmazione unitaria 2014 - 2020”.

20. Deliberazione della Giunta regionale n. 46/8 del 22.9.2015 “Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 Creare opportunità di lavoro. Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese”.
21. Deliberazione della Giunta regionale n. 52/19 del 28.10.2015 “Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese. Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese. Linee guida per la definizione degli strumenti attuativi e prima applicazione”.
22. Deliberazione della Giunta regionale n. 49/11 del 13.9.2016 “Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese. Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese. Linee guida per il sostegno all'impresa”.
23. Deliberazione della Giunta regionale n. 65/39 del 6.12.2016 “Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 – Competitività delle imprese. Programmazione interventi e risorse azione 3.6.1 - Asse III del POR FESR 2014-2020”.
24. Legge del 30 dicembre 2018, n. 145 – Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. Nuove disposizioni in materia di cartolarizzazione.
25. Legge di Bilancio 2019 (Legge n. 145 del 30.12.2018) – Crowdfunding (raccolta di capitali attraverso piattaforme digitali) per le obbligazioni e altri strumenti di debito.
26. Deliberazione della Giunta regionale n.36/22 del 25.7.2017 “Programmazione unitaria 2014-2020. Governance degli Strumenti Finanziari (SF) per il periodo 2014-2020.
27. Legge Regionale 6 Dicembre 2019, N. 20 - Quarta variazione al bilancio 2019-2021 e disposizioni varie. Accrescere la competitività del sistema produttivo regionale mediante interventi di finanza innovativa per sostenere lo sviluppo locale.
28. Deliberazione della Giunta regionale n. 51/53 del 18.12.2019 – Programmazione Unitaria 2014.2020. Indirizzi operativi per l’attuazione degli interventi a favore del sistema produttivo regionale e dello sviluppo locale.
29. Deliberazione n. 25/17 del 14.05.2020 “Misure urgenti per il sostegno al sistema produttivo regionale in concomitanza con la crisi epidemiologica Covid-19”; Approvazione definitiva della deliberazione della Giunta regionale n. 13/11 del 17.3.2020”.
30. L’ Approvazione del Regolamento del Fondo Sardinia Fintech di cui al Prot. N. 4524 del 30/06/2020, Determinazione C.R.P n.533.
31. Approvazione del Regolamento del Fondo Sardinia Fintech con Determinazione n. 4524/533 del 30.06.2020, modificato e integrato con le Determinazioni n. 476/45 del 25.01.2021 e n. 6892/982 del 01.10.2021
32. L. 30.12.2019, n. 145 (c.d. legge di bilancio 2019) contenente, inter alia, alcune modifiche al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il Testo Unico della Finanza) volte ad estendere l'operatività delle piattaforme online, che si occupano di crowdfunding e al momento raccolgono capitale di rischio, alla raccolta di finanziamenti tramite obbligazioni o strumenti finanziari di debito da parte delle piccole e medie imprese.

33. Legge 13 gennaio 1994 n.43, modificata dal decreto legge 83/2012. – Introduzione delle cambiali finanziarie come titoli di credito.
34. Decreto Destinazione Italia del 2013 e ss.mm.ii. – Disciplina dei Minibond in Italia.

Art. 2

Definizioni

Ai fini della presente Manifestazione d'Interesse sono adottate le seguenti definizioni.

- a) **Delibera:** indica la Delibera della Giunta Regionale della Sardegna n. 51/53 del 18 dicembre 2019 come indicate nel precedente art. 1.
- b) **Regione:** indica la Regione Autonoma della Sardegna.
- c) **Soggetto Gestore della Misura:** indica SFIRS S.p.A., con sede legale in Cagliari, Via S. Margherita 4 - 09124 Cagliari, individuato con le DGR n. 35/4 del 14/06/2016 e DGR n. 8/78 del 19/02/2019 e le cui attività sono regolate dall'Atto di Affidamento sottoscritto con la Regione Autonoma della Sardegna il 12 settembre 2016.
- d) **Fondo:** indica il "Fondo di Capitale di Rischio" denominato SARDINIA FINTECH costituito da risorse erogate dalla Regione Autonoma della Sardegna ai sensi della L. R. del 30 giugno 2011, n. 12, art. 1, lett. a).
- e) **Titoli obbligazionari:** indicano uno strumento di autofinanziamento delle Imprese non quotate in borsa e non rientranti nella definizione di "micro-imprese" di cui alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, emesso nella forma di obbligazione o titolo simile, o nella forma di titolo di debito di cui all'art. 2483 del codice civile, disciplinato dall'articolo 2412 del codice civile come modificato dall'art. 32, D.L. 22 giugno 2012, n. 83 (cd. Decreto Sviluppo) convertito con L.7 agosto 2012, n. 134.
- f) **Cambiali finanziarie:** indicano titoli di credito all'ordine emessi in serie ed aventi una scadenza non inferiore a un mese e non superiore a trentasei mesi dalla data di emissione (art. 1, L. n. 43/1994).
- g) **Imprese:** sono le aziende aventi almeno una sede operativa nel territorio regionale sardo.
- h) **Investitori Qualificati:** sono i soggetti così come definiti ai sensi dell'art. 100 del T.U.F. e dell'art. 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento CONSOB Emittenti (ivi incluse le persone fisiche che siano clienti professionali su richiesta ai sensi dell'Allegato 3 al Regolamento CONSOB Intermediari).
- i) **Altri Investitori:** sono i soggetti così come definiti ai sensi della L. 30.12.2019, n. 145 (c.d. legge di bilancio 2019). Questi possono appartenere a differenti categorie di investitori, diversi da quelli qualificati/Istituzionali, quali:
- ✓ coloro che detengono un portafoglio di strumenti finanziari, inclusi i depositi di denaro, per un controvalore superiore a 250.000 euro;
 - ✓ coloro che si impegnano a investire almeno 100.000 euro in offerte della specie, nonché dichiarino per iscritto, in un documento separato dal contratto da stipulare per l'impegno a investire, di essere consapevoli dei rischi connessi all'impegno o all'investimento previsto;

- ✓ agli investitori retail, nell'ambito dei servizi di gestione di portafogli o di consulenza in materia di investimenti.
- j) **T.U.F.:** indica il Testo Unico della Finanza - Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 e ss.mm.ii.
- k) **T.U.B.:** indica il Testo Unico Bancario – D. Lgs del 1° settembre 1993, n. 385, ed in vigore dal 1° gennaio 1994.
- l) **Fintech:** acronimo di Financial Technology. Rappresenta il raggruppamento di tutti gli strumenti che offrono i più innovativi servizi finanziari attraverso l'utilizzo delle moderne tecnologie digitali.
- m) **Piattaforma digitale:** è lo strumento – digitale – dove la domanda e l'offerta di servizi finanziari innovativi disintermediati (alternativi ai tradizionali canali del credito) si incontrano.
- n) **Disintermediazione:** Fenomeno di riduzione dei flussi finanziari intermediati dal sistema bancario, in atto su tutti i mercati mondiali a partire dai primi anni '80. Per l'Italia il processo ha avuto un impatto particolarmente esteso a causa dell'alto grado di intermediazione che aveva contraddistinto il periodo precedente, caratterizzato dall'applicazione della legge bancaria del 1936.
- o) **Finanziamento:** si riferisce esclusivamente all'erogazione di risorse economiche effettuata dal soggetto incaricato alle imprese beneficiarie.

Art. 3

Dotazione Finanziaria della Misura "SARDINIA FINTECH" _Linea A

L'intervento viene finanziato mediante lo stanziamento delle risorse da parte della Regione Autonoma della Sardegna, a valere sul Fondo "Sardinia Fintech" linea A, in attuazione delle DGR n. 51/53 del 18.12.2019 e n. 13/11 del 17.03.2020 a favore delle aziende operanti nel territorio regionale. La restante parte della dotazione finanziaria troverà copertura dalle risorse provenienti da altri investitori qualificati.

Art. 4

Gestore del Fondo

La Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio – Centro Regionale di Programmazione, con le DGR di cui all'art. 3, ha individuato in SFIRS S.p.A. il soggetto gestore dell'intervento. Tale Soggetto provvederà, ad attuare tutti gli adempimenti tecnico - amministrativi di propria competenza come previsti dalle sopra citate DGR.

Art. 5

Requisiti di partecipazione degli Investitori Qualificati per minibond e cambiali finanziarie

Possono sottoscrivere i titoli ABS aventi come sottostante i titoli di cui al successivo art. 7, gli Investitori Qualificati, così come definiti ai sensi dell'art. 100 del T.U.F. e dell'art. 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento CONSOB Emittenti (ivi incluse le persone fisiche che siano clienti professionali su richiesta ai sensi dell'Allegato 3 al Regolamento CONSOB Intermediari) e ss. mm. ii. Per l'ammissione al Progetto "SARDINIA FINTECH" gli Investitori Qualificati dovranno presentare domanda di adesione (Allegato 1) alla presente manifestazione d'interesse.

Gli Investitori Qualificati che aderiscono al Progetto si rendono disponibili alla sottoscrizione di titoli ABS (Asset Backed Security) o altri titoli di credito equivalenti, emessi in una o più soluzioni da una S.P.V. (ex L. 130/99) selezionata all'uopo e che, a sua volta, sottoscriverà progressivamente le obbligazioni/minibond emessi da un paniere composto fino a un numero di dieci imprese che rispettano i requisiti richiesti dallo strumento finanziario. Qualora sussistano le condizioni di legge, gli Investitori qualificati possono effettuare sottoscrizioni, all'interno dello stesso paniere, anche al di fuori di processi di cartolarizzazione.

Gli Investitori Qualificati autorizzati alla prestazione del servizio di collocamento con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente e/o autorizzati alla prestazione del servizio di collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente (i "Collocatori"), potranno inoltre rendersi disponibili a fungere da:

- (i) collocatore dei titoli ABS con sottoscrizione a fermo o assunzione di garanzia dell'importo in emissione;
- (ii) collocatore dei titoli ABS senza sottoscrizione a fermo o assunzione di garanzia dell'importo in emissione.

Art. 6

Requisiti di partecipazione Imprese Emittenti per i minibond e cambiali finanziarie

La Regione Autonoma della Sardegna sostiene la partecipazione alla presente Manifestazione d'Interesse delle Imprese Emittenti aventi sede operativa nel territorio regionale che hanno i requisiti per emettere obbligazioni e/o altri titoli di debito (cambiali finanziarie), prioritariamente seppur non esclusivamente, di una taglia tra 400 mila e 10 milioni di euro (titoli di debito di cui al D.L. 83/12 e 179/12 e relative Leggi di conversione, e ss.mm.ii.) finalizzati al reperimento di risorse per il sostegno del circolante e/o il finanziamento di piani di sviluppo aziendale.

Resta chiarito ed inteso che, l'importo massimo del minibond/cambiale finanziaria non potrà essere superiore a 10 milioni di euro.

Le imprese che aderiscono allo strumento di cui alla presente manifestazione d'interesse:

- a) richiedono la sottoscrizione delle proprie obbligazioni e/o cambiali finanziarie, anche pro quota, da parte di una S.P.V. ai sensi della L. 30 Aprile 1999, n. 130 e ss.mm.ii. le cui risorse

vengono reperite dalla RAS fino al 49% dell'importo complessivo dei titoli emessi da un paniere individuato di imprese del territorio, e da Investitori Qualificati, così come definiti ai sensi dell'art. 100 del T.U.F. e dell'art. 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento CONSOB Emittenti (ivi incluse le persone fisiche che siano clienti professionali su richiesta ai sensi dell'Allegato 3 al Regolamento CONSOB Intermediari);

b) si impegnano a fare ricorso, eventualmente, sia cumulativamente o alternativamente, all'attivazione di altre garanzie e/o a specifica copertura assicurativa (in genere definita "All risk"), anche quale addendum a quella già in essere sui prodotti finanziari, e laddove ne ricorrano i requisiti, al Fondo di Garanzia per le PMI della Regione Sardegna (L. R. n. 1/2009, art. 4, c.4).

c) possono richiedere un Voucher per il rimborso delle spese meglio espresse al successivo articolo 9.

Possono essere ammesse al Progetto "SARDINIA FINTECH" le imprese che, alla data di presentazione della domanda di adesione (Allegato 2) alla presente manifestazione d'interesse, siano in possesso dei seguenti requisiti soggettivi:

- a) siano attive nei settori ammessi dall'Avviso;
- b) abbiano almeno una sede operativa in Sardegna;
- c) siano iscritte al Registro delle Imprese;
- d) siano costituite in forma di società di capitali;
- e) prevedano nel proprio statuto la possibilità di emettere obbligazioni e/o titoli di debito;
- f) abbiano pubblicato e depositato i bilanci anche consolidati degli ultimi due esercizi annuali;
- g) abbiano realizzato, negli ultimi due bilanci approvati, ricavi delle vendite medi non inferiori a 2 milioni di euro;
- h) non rientrino nella definizione di "micro-imprese" di cui alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, ovvero si tratti di imprese che occupano meno di dieci persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro;
- i) non siano insolventi e non siano state dichiarate fallite o assoggettate ad alcuna delle procedure concorsuali previste dalla legge fallimentare italiana, e nessuna azione sia stata intrapresa al fine di farle dichiarare fallite o di farle sottoporre ad alcuna di dette procedure concorsuali.
- j) le imprese che pur non rispettando i parametri di cui ai precedenti punti f) e g) possono vantare un Piano Economico Finanziario asseverato e intendono emettere minibond e/o cambiali finanziarie quotati.

Resta inteso che tali requisiti saranno verificati sulla base degli obblighi di legge per tipologia di titolo di credito.

Art. 7

Caratteristiche dei minibond e cambiali finanziarie

Le obbligazioni presenteranno indicativamente le seguenti caratteristiche:

1. Prezzo di emissione alla pari (100%);
2. Durata: fino a 120 mesi;
3. Modalità di rimborso: amortizing e/o bullet (pagamento del capitale a scadenza, interessi annuali o in frazione di anno);
4. Taglio prioritario: indicativamente, per ciascuna operazione, compreso tra 400.000 euro e 10 milioni di euro e, comunque, non inferiore a 400.000,00 euro e non superiore a 10 milioni di euro.
5. La Regione Autonoma della Sardegna si riserva il diritto di cedere in qualsiasi momento i titoli ABS che incorporano come sottostante i titoli emessi dalle Imprese sottoscritti sul mercato secondario;
6. Condizioni di emissione: stabilite in base alle caratteristiche economico-finanziarie delle Imprese e sulla base dei tassi di riferimento registrati nel mercato dei capitali per operazioni analoghe con una cedola annuale compresa in un range tra il 3,00% e il 7,00%, salvo eventuali deroghe connesse esclusivamente alle condizioni di mercato pro tempore vigenti;
7. Garanzie ed impegni: nel regolamento del titolo potranno, laddove ne sussistano i presupposti, essere previsti il ricorso al Fondo Centrale di Garanzia, al Fondo di Garanzia per le PMI della Regione Sardegna (L. R. n. 1/2009, art. 4, c. 4), al pegno rotativo su merci e alle coperture assicurative sui prodotti/scorte dell'azienda presenti in magazzino o in luoghi deputati dalle imprese a deposito, a copertura di eventi quali furto, incendio, eventi naturali ecc;
8. Potranno essere altresì previste, a favore degli Investitori Qualificati, ulteriori clausole di garanzia usuali per questa forma tecnica di finanziamento.

Art. 8

Collocatori Convenzionati con la SPV

Al termine della valutazione di merito creditizio e finanziario, il Soggetto che abbia fatto richiesta di agire quale Collocatore in nome e per conto esclusivo della SPV e in totale autonomia dalla RAS e dal soggetto gestore del Fondo SFIRS avrà il compito di:

1. agire quale collocatore dei titoli ABS aventi come sottostante i titoli emessi dalle Imprese con sottoscrizione a fermo o assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente per l'intero importo in emissione;
2. agire quale collocatore dei titoli ABS aventi come sottostante i titoli emessi dalle Imprese senza sottoscrizione a fermo o assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente per l'intero importo in emissione;

3. eventualmente agire quale sottoscrittore dei titoli ABS aventi come sottostante i titoli emessi dalle Imprese.

La RAS si riserva di interagire anche con collocatori di titoli non cartolarizzati laddove, a suo insindacabile giudizio e per il tramite del soggetto gestore del Fondo, decida di sottoscrivere direttamente minibond e/o cambiali finanziarie.

Art. 9

Sistema di Voucher

A corollario dello strumento minibond/cambiali finanziarie, al fine di rendere lo strumento più agevolmente utilizzabile, la Regione Sardegna, con la DGR 13/11 del 17.03.2020, così come approvata dalla Deliberazione n. 25/17 del 14.05.2020, ha previsto l'introduzione di un sistema di Voucher finalizzati a supportare le imprese:

- a) nel sostenimento di una percentuale non superiore al 50% delle commissioni da riconoscere ai Consorzi Fidi laddove questi ricorrano espressamente al Fondo Unico dei Confidi della Regione Sardegna, per il rilascio di garanzia consortili a supporto dei minibond e/o delle cambiali finanziarie che verranno emesse (sia in forma cartolarizzata che semplice). Resta chiarito che l'importo massimo sarà pari a euro 7.500,00 per ciascuna impresa e sarà assoggettato al regime "de minimis".
- b) nel sostenimento di un percentuale non superiore al 50% degli oneri connessi all'emissione di minibond/cambiali finanziarie finalizzati alle attività di certificazione di bilancio e all'assistenza economica e legale. Il contributo non potrà essere superiore a euro 10.000,00 e sarà assoggettato al regime "de minimis".

Art. 10

Modalità e termini di presentazione delle adesioni

Le adesioni redatte in lingua italiana utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente Avviso Pubblico e disponibile sul sito internet www.sfirs.it, devono pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: sfirs@legalmail.it e caricate nell'apposita sezione della piattaforma www.sardiniafintech.com, entro il **30/09/2023**.

Art. 11

Disposizioni generali

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente. Del presente Avviso Pubblico si provvederà alla pubblicazione nel sito internet della Società - www.sfirs.it.

Art. 12

Privacy e responsabile del procedimento

I dati forniti dai richiedenti a SFIRS S.p.A. saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso e per scopi istituzionali e sulla base della informativa allegata alla presente Manifestazione d'Interesse e disponibile sul sito internet www.sfirs.it

Tale informativa dovrà essere trasmessa, debitamente sottoscritta alla scrivente Società, unitamente alla lettera di adesione, alla seguente pec: **sfirs@legalmail.it**.

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Avv. Silvio Piras.

Cagliari, 23/05/2023

Il Responsabile Unico del Procedimento

Avv. Silvio Piras